Un Mondo Senza Paura

*“Stai fermo e sappi
che io sono Dio!
Sarò onorato da
ogni nazione. Sarò
onorato in tutto il
mondo”.*

—*Salmo 46:10*

NELLA PARTE 1 DELLA

nostra analisi di questo argomento nel numero AURORA del mese scorso, abbiamo identificato molte delle paure che affliggono il nostro mondo oggi. Abbiamo anche sottolineato le numerose Scritture che parlano profeticamente di questi “ultimi giorni”, mostrando che l'afflizione senza precedenti sulla terra ha lo scopo di porre fine all'attuale ordine mondiale sotto il dominio di Satana.

Questi non sono gli “ultimi giorni” della terra, né dell'esistenza umana sulla terra, ma gli ultimi giorni dell'attuale regno del peccato e della morte. Tutte le attuali istituzioni di ingiustizia devono essere rimosse per far posto al nuovo giorno del regno promesso di Dio. (Matt. 6:10) Continueremo ora il nostro esame di questo argomento, in particolare delle molte promesse della Parola di Dio di porre fine per sempre alla paura nei cuori dell'umanità.

ULTIMI GIORNI PER RISULTARE IN BENEDIZIONI

Viviamo anche adesso nel tempo di questi profetici “ultimi giorni” e abbiamo già assistito alla distruzione di alcuni dei mali del passato che hanno afflitto la maggior parte delle Nazioni. Ad esempio, le monarchie ereditarie al potere in Europa, che per secoli hanno oppresso i popoli in nome di Dio, sono già finite. Man mano che i propositi divini progrediscono in questi ultimi giorni, alla fine assisteremo anche alla fine della dittatura totalitaria, comunista, fascista o di altro tipo. Vedremo anche la fine della guerra e la fine di quella paura devastante che ora riempie i cuori delle persone.

In effetti, gli ultimi giorni predetti nelle profezie sono un tempo glorioso in cui vivere, e presto avverrà, proprio come ha dichiarato il profeta, che “il monte della casa del SIGNORE sarà stabilito in vetta” dei monti e sarà elevato al di sopra dei colli; e la gente affluirà ad esso”. (Mic. 4:1) Il monte del Signore rappresenta il regno del Signore. Daniele, nel secondo capitolo della sua profezia, quando interpreta un sogno di Nabucodonosor, re di Babilonia, descrive simbolicamente il dominio umano sulla terra con un’immagine imponente, simile a quella umana. La fine di questo dominio è rappresentata dalla distruzione dell’immagine. Lo strumento di distruzione viene mostrato come una pietra, che alla fine cresce fino a diventare una grande montagna che riempie tutta la terra. Nella sua interpretazione di questa meravigliosa profezia, Daniele afferma che questo monte, “che non sarà mai distrutto” e “sorgerà per sempre”, rappresenta il regno di Dio.—Dan. 2:31-45

La “casa del SIGNORE” descritta nella profezia di Michea sopra è la casa regnante di Dio, composta

da coloro che le Scritture identificano come la sua famiglia di figli. Gesù è il primo tra questi, e insieme a lui ci saranno coloro che hanno accettato l'invito a soffrire e morire con lui. A questi è data la promessa che vivranno e regneranno con lui. L'apostolo Paolo rassicura i seguaci del Maestro su questo punto, dicendo: "Lo Spirito stesso testimonia al nostro spirito che siamo figli di Dio; e se figli, allora eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo; se è così che soffriamo con lui, affinché possiamo anche essere glorificati insieme".—Ro. 8:16,17

Il potere divino miracoloso garantisce il successo di questo nuovo governo. Satana pensava di aver ucciso Gesù, Principe della Pace e Re dei Re, ma il potere divino lo ha risuscitato dai morti. Coloro che hanno sofferto e sono morti con lui sono anche risuscitati dai morti in quella che le Scritture chiamano la "prima risurrezione", affinché possano vivere e regnare con Cristo.—Riv. 20:6

In un'altra profezia che descrive il dominio vittorioso del regno di Cristo, Isaia ci dice che "lo zelo del SIGNORE degli eserciti farà questo". (Isa. 9:7) Se consideriamo che il potere di Dio ha già risuscitato il Re dei Re dai morti e che il potere divino è usato similmente per riportare in vita i governanti a lui associati, possiamo noi dubitare della capacità del Signore di adempiere tutte le sue buone promesse? Sicuramente no!

IN CIMA AI MONTI

Prendiamo quindi atto ulteriormente di quanto promesso. Facendo nuovamente riferimento alla profezia di Michea, egli dichiara che questa casa regnante di Dio sarà stabilita sulla "cima dei monti",

o regni. Vale a dire, occuperà una posizione di controllo negli affari di tutte le nazioni, poiché, come afferma Isaia, “dell’incremento del suo governo e della pace non ci sarà fine”.—Isaia 9:7

“E la gente affluirà ad esso”, continua Michea. L’esperienza umana finora è stata che quando i governi imperialisti cercarono di estendere le loro sfere di influenza su altre nazioni, molti fuggirono per rifugiarsi in altri paesi. Ma non sarà così nel caso del regno di Cristo. Quando le persone apprenderanno del suo potere universale, come dichiara il profeta, affluiranno ad esso.

Fornendoci ulteriori dettagli su questa stessa linea, la profezia continua: “E molte nazioni [ebraico: popolo] verranno e diranno: Venite, saliamo sul monte del SIGNORE ... ed egli ci insegnerà le sue vie e noi cammineremo per i suoi sentieri”. (Mic. 4:2) Quando questa parte della profezia si sarà adempiuta, il popolo avrà compreso l’inutilità e la follia delle proprie vie. Avendo fallito ogni loro sforzo per salvare il mondo dal caos e dalla rovina, saranno allora pronti a guardare a colui che solo può fornire la soluzione, cioè Cristo, colui che a quel punto sarà riconosciuto come il legittimo re della terra.

Quando l’umanità sarà disposta a imparare le vie del Signore e a metterle in pratica, quale sarà il risultato? Sarà un risultato molto felice, poiché la profezia dichiara che “faranno delle loro spade vomeri, e delle loro lance falci”, e “né impareranno più la guerra”. (v. 3) La saggezza umana ha sempre sostenuto che l’unico modo per mantenere la pace è essere preparati alla guerra, ma questo ordine sarà invertito dal nuovo re della terra, poiché quando le persone finiranno sotto la sacra influenza delle leggi

del suo regno, le risorse della terra, che in passato venivano utilizzate per fornire gli strumenti di guerra, saranno utilizzate per fornire alle persone le necessità della vita.

Le nazioni non impareranno più la guerra! Pensa ai cambiamenti di vasta portata nella prospettiva umana e sperimenta che queste poche parole implicano. Eliminano tutti i vari atti di violenza, atrocità e distruzione commessi in guerra. Assicurano alle madri di tutte le nazioni che non alleveranno i loro figli per perdere la vita in guerra. Eliminano il militarismo in tutte le sue brutte forme. Tolgono la paura e l'odio dai cuori delle persone, e quando le nazioni non impareranno più la guerra, non si impegneranno più nella guerra. Grazie a Dio per un programma educativo che omette dal suo curriculum le strategie di guerra, conflitto, conflitto e odio!

SOTTO LA VITE E L'ALBERO DI FICO

Poiché allora le persone impareranno e praticeranno le vie della pace e della rettitudine, avranno sicurezza economica. Questa assicurazione ci viene data nella bellissima immagine data da Michea di ogni uomo seduto “sotto la sua vite e sotto il suo fico”. Questo è solo un altro modo per dire che sotto l'amministrazione del regno di Cristo le risorse della terra saranno disponibili a tutti e che il diritto di tutti a condividere equamente tali risorse sarà garantito dalle leggi del regno divino. Perché questo sarà vero, aggiunge il profeta, «e nessuno li spaventerà». Grazie a Dio per questa garanzia di libertà dalla paura!—Mic. 4:4

La paura dell'aggressione nelle sue molteplici forme tormenta oggi le menti di tutte le persone, e

non si limita alla possibile o minacciata aggressione delle nazioni che entrano in guerra. Anche l'aggressione economica, con la conseguente riduzione dei prezzi e altre disuguaglianze, infligge sofferenze altrettanto gravi alle masse. La paura, generata dall'aggressione sociale e dalla disumanità dell'uomo verso l'uomo in molti modi, continua a distruggere l'eredità di pace e gioia che è diritto di ogni essere umano, i cui genitori originali sono stati creati a immagine di Dio. Sotto le leggi del regno di Cristo quel diritto sarà ripristinato, perché allora nessuno avrà paura.

LA MORTE DISTRUTTA

Per quanto bella e rassicurante sia la profezia di Michea, di per sé non presenta l'intero piano di Dio relativo al destino umano sotto il dominio di Cristo. Un mondo senza guerra e senza paura della guerra sarebbe un mondo di gran lunga migliore di quello che ora sta volgendo al termine. Se a ciò aggiungessimo la certezza della sicurezza sociale ed economica per tutti, avremmo un mondo del tipo che i filosofi hanno sognato ma non sono mai riusciti a realizzare. Tuttavia ci sarebbero ancora altri timori.

Ci sarebbe ancora la paura della morte e, a causa degli insegnamenti distorti che sono stati tramandati per secoli, ci sarebbe la paura di ciò che c'è oltre la morte. Ci sarebbe ancora bisogno di ospedali, medici e becchini. Grazie a Dio, tuttavia, per le altre promesse della sua Parola che ci assicurano che anche la malattia e la morte, con tutti i mali che ne derivano, saranno distrutte dal regno di Cristo.

Qui notiamo le parole di Isaia 25:6-9. In questa profezia, come anche nella profezia di Michea, il

regno del Signore è simboleggiato da una montagna. Ci viene detto che “su questo monte” la morte sarà inghiottita nella vittoria e che “il Signore DIO asciugherà le lacrime su ogni volto. ... E in quel giorno si dirà: Ecco, questo è il nostro Dio; lo abbiamo aspettato ed egli ci salverà: questo è il SIGNORE; lo abbiamo aspettato, saremo lieti e esulteremo per la sua salvezza”.

A questa speranza di salvezza per una razza morente si riferisce l’apostolo Pietro nel Nuovo Testamento. Nella profezia di Pietro ci parla dello scopo del ritorno di Cristo e del Secondo Avvento, che porterà ciò che egli descrive come “tempi di restaurazione di tutte le cose, che Dio ha proferito per bocca di tutti i suoi santi profeti sin dall’inizio del mondo.” (Atti 3:20,21) Siamo davvero lieti dell’informazione che la seconda venuta di Cristo non porterà alla distruzione della terra, ma piuttosto alla restituzione o restaurazione di tutte le cose.

Ciò significherà non solo il ripristino della salute per i vivi, ma anche la risurrezione dei morti per tutti quei miliardi di uomini che sono scesi nella tomba. Gesù disse: “L’ora viene in cui tutti quelli che sono nelle tombe udranno la sua voce e verranno fuori”. A questo Paolo aggiunge: “Ci sarà una risurrezione dei morti, sia dei giusti che degli ingiusti”, e “Poiché poiché a causa di un uomo è venuta la morte, a causa di un uomo è venuta anche la risurrezione dei morti. Poiché come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo tutti saranno vivificati”. (Giovanni 5:28,29; Atti 24:15; I Cor. 15:21,22) Cioè, non solo tutta l’umanità sarà risuscitata dai morti, ma anche tutti coloro che allora obbediranno di cuore alle giuste leggi della vita di Cristo. regno sarà

“reso vivente” nel pieno senso della restaurazione della vita umana perfetta qui sulla terra. Così si adempiranno le parole della preghiera spesso citata: “Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra”.—Matt. 6:10

Oggi stiamo già assistendo all’abbattimento di questo attuale ordine di cose malvagio in preparazione al dominio di giustizia e amore di Cristo, ma questa è solo la distruzione delle istituzioni egoistiche degli uomini. La razza umana, i vivi e i morti, se obbediscono alle leggi di Dio nel suo regno, devono essere restaurati a ciò che era perduto a causa del peccato adamico. L’uomo non ha perso la casa in cielo, ma sulla terra. La terra è stata creata per l’uomo e quando l’uomo fu creato gli fu dato il dominio sulla terra. (Gen. 1:26-28) Il dominio dell’umanità, e anche la sua vita, andarono perduti a causa della disobbedienza di Adamo. Questo paradiso perduto deve essere restaurato, ed è quest’opera di restaurazione che viene descritta dall’apostolo Pietro come “tempi di restaurazione di tutte le cose”. Egli dichiara che questo grandioso proposito di Dio è stato predetto dai suoi santi profeti sin dall’inizio del mondo.

Tra questi discorsi profetici che descrivono la restaurazione dell’umanità sotto l’amministrazione del regno di Cristo c’è quello già citato dal profeta Isaia: quella promessa benedetta che la morte sarà inghiottita nella vittoria e che Dio asciugherà le lacrime da tutti. facce. Pensate al cambiamento che ci sarà nell’esperienza umana! Dio asciugherà le lacrime del popolo rimuovendo la causa del loro dolore. Considerate le molte cause di dolore che esistono oggi nel mondo e cosa significherà per tutta l’umanità quando queste verranno rimosse!

IL DESIDERIO DI TUTTE LE NAZIONI

Il profeta Aggeo, nel descrivere i tempi della restaurazione, dichiarò che “il desiderio di tutte le nazioni verrà”. (Aggeo 2:7) Quasi ogni nazione desidera la pace; desiderano sicurezza contro l’aggressione; desiderano la prosperità per il loro popolo. Il profeta Davide dichiara del nuovo re della terra, Cristo Gesù, che “egli giudicherà i poveri del popolo, salverà i figli dei bisognosi e schiaccerà l’oppressore”.—Sal. 72:4

In un’altra promessa di restaurazione, il profeta Isaia dichiara che allora—cioè durante il regno di Cristo e della sua chiesa—“lo zoppo salterà come un cervo, e la lingua del muto canterà di gioia”. Dice anche che “gli occhi dei ciechi si apriranno e gli orecchi dei sordi si schiuderanno”. (Isa. 35:5,6, *Versione standard inglese*) Tutte queste malattie fisiche non esisteranno più. Inoltre, però, queste parole si riferiscono a coloro che, simbolicamente parlando, sono ciechi e sordi alle cose di Dio. Di questi ce ne sono milioni, poiché l’apostolo Paolo ci dice che “il dio di questo mondo”, che è Satana il Diavolo, ha accecato le menti di tutti coloro che non credono, e così ha impedito loro di conoscere, amare e lodare la vera verità. Dio d’amore.—II Cor. 4:4; Gal. 1:4

Il profeta Abacuc, descrivendo le benedizioni della restituzione da un altro punto di vista, dice di quel periodo di mille anni del regno di Cristo che “la terra sarà piena della conoscenza della gloria del SIGNORE, come le acque coprono il mare”. (Abac. 2:14) Il popolo non adorerà più una varietà di dèi e non abbraccerà più credenze religiose contrastanti. Su questo punto un’altra profezia dichiara che Dio “rivolgerà al popolo un

linguaggio [o messaggio] puro” e che esso “invocherà il nome del SIGNORE per servirlo di comune accordo”. (Sof. 3:9) Allora il popolo sarà libero di adorare e servire il vero Dio dell’amore con tutto il cuore e con il giusto intendimento.

Nel Libro dell’Apocalisse abbiamo un’altra meravigliosa promessa delle benedizioni che arriveranno alle persone durante il regno di Cristo. Dichiarò che allora “Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi; e non ci sarà più la morte, né dolore, né lamento, né ci sarà più dolore, perché le cose di prima sono passate”.—Rev. 21:4

È difficile immaginare un mondo in cui non ci sia la morte, ma Dio ha promesso che sarà così, e noi ci crediamo e prendiamo coraggio. Se tale promessa fosse fatta da qualcuno meno potente di Dio, potremmo essere giustificati a dubitare. Tuttavia, il Creatore è in grado di mantenere tali promesse, poiché è la fonte e la fonte di tutta la vita. “In lui viviamo, ci muoviamo ed esistiamo”, dichiarò l’apostolo Paolo.—Atti 17:28

Dio sa cosa ci fa vivere e cosa ci dà la forza di muoverci. Egli è il nostro Creatore. Pertanto egli è abbondantemente in grado di dare la vita eterna a tutti coloro che ubbidiranno alle leggi del regno di Cristo. È proprio questo che ha promesso di fare. È per questo scopo che Cristo ritorna e stabilisce il suo regno. Le Scritture affermano, tuttavia, che chiunque nelle condizioni favorevoli di quel tempo rifiuterà di credere e di ubbidire, come dice Pietro, “sarà distrutto di fra il popolo”. (Atti 3:23) La vita eterna sarà data solo a coloro che si qualificheranno mediante la fede e l’ubbidienza.

UN MESSAGGIO DI SPERANZA

Questa è la gloriosa speranza che ora può essere offerta alle persone di un mondo angosciato e pieno di paura. È una speranza gloriosa, e nel proclamarla seguiamo il suggerimento del profeta quando scrive: “Dite a quelli che hanno un cuore timoroso: siate forti, non temete: ecco, il vostro Dio verrà con vendetta, Dio con una ricompensa; egli verrà e ti salverà”.—Isa. 35:4

Uno dei nomi descrittivi dati ai nostri giorni nelle profezie è il giorno della vendetta. (Isa. 61:1,2; 63:4) È un momento in cui la giusta rabbia di Dio si manifesta nel rovesciamento di sistemi e istituzioni secolari di peccato e oppressione. Mentre la paura e l'angoscia vengono vissute dalle persone come risultato dello sradicamento di questo presente mondo malvagio, lo scopo ultimo di Dio è salvare le persone dal peccato e dalla morte attraverso l'instaurazione del regno di Cristo. Quindi possiamo dire al mondo di oggi, a questo mondo pieno di paura: “Non temere!” L'intervento divino negli affari degli uomini porterà presto pace, salute e vita—anzi, l'opportunità di salvezza eterna—a tutte le famiglie della terra.

Pensa di vivere in un mondo in cui ogni paura è stata rimossa: nessuna paura dei nemici, della guerra, della catastrofe, delle malattie paralizzanti, della rovina finanziaria, della povertà, della fame e, soprattutto, nessuna paura della morte. La Parola di Dio ci assicura che questo è ciò che Egli si è proposto in definitiva per l'umanità. Davvero, la libertà dalla paura è garantita dalle promesse sicure di Dio! ■